



Dal Governo della Lombardia ci attendiamo ora il sostegno alle nostre imprese

Sviluppo reale e risposte immediate

Cetti, ApA: La crisi politica in atto? Il Paese ha necessità di segnali concreti

Al nuovo Presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, va l'augurio più sincero di un proficuo lavoro, da tutti gli artigiani comaschi, per la brillante riconferma al Governo della Regione, a dimostrazione del fatto che la politica svolta nell'ultima legislatura ha colto in parte le necessità del tessuto produttivo regionale e provinciale.

Ma al Presidente e ai nuovi consiglieri regionali chiediamo anche di prendere atto che il vero sistema produttivo del Paese, e in particolare della Lombardia, è formato dalle piccole imprese e che il 95 per cento delle aziende ha meno di dieci dipendenti, che ha contribuito e continua a contribuire alla crescita e allo sviluppo della Regione, all'assorbimento della disoccupazione e alla creazione di ricchezza.

Così, il Presidente della Associazione provinciale Artigiani di Como, Cornelio Cetti, all'indomani del rinnovo del Governo Regionale, si augura che il nuovo parlamento della Lombardia, possa esprimere una cultura al servizio della piccola impre-

sa nel rispetto del principio di sussidiarietà.

"Mi auguro che nei prossimi cinque anni - ha aggiunto Cetti - si possano realizzare politiche adeguate allo sviluppo del "reale" sistema produttivo della Lombardia e in particolare della nostra provincia, promuovendo occasioni reali e sostenendo la crescita del sistema imprenditoriale.

I nuovi consiglieri regionali dovranno proseguire il dialogo con i rappresentanti dell'artigianato e delle piccole imprese per favorire una riduzione della burocrazia, in applicazione

della Bassanini, e dell'imposizione fiscale, oltre allo snellimento delle procedure amministrative a sostegno della crescita economica".

"Per quanto riguarda la crisi politica in atto a livello nazionale invece - evidenzia nel contempo il Presidente Cetti - il sistema economico del nostro Paese richiede un segnale chiaro e rapido.

Il problema più urgente da risolvere riguarda i programmi che devono andare incontro alle ragioni del mondo imprenditoriale".

Le forze politiche, con senso di responsabilità, devono corrispondere nel più breve tempo possibile alle esigenze del Paese reale.

"E' necessario - aggiunge Cetti - perseguire la strada delle riforme - quali la semplificazione burocratica, la riduzione della pressione fiscale, la flessibilità del mercato del lavoro, gli incentivi alle piccole imprese anche per favorire l'emersione delle attività irregolari - al fine di non compromettere le condizioni di competitività delle nostre imprese e di favorire l'occupazione e lo sviluppo economico del Paese.



Cornelio Cetti, Presidente ApA di Como

RIPARATORI ELETTRODOMESTICI

Un DL per riconoscere il ruolo e le funzioni

Per garantire gli interventi delle imprese abilitate

E' stato pubblicato l'atto parlamentare del Disegno di Legge n° 4498 "Norme per il riconoscimento del ruolo e delle funzioni dei riparatori di elettrodomestici".

Il testo del D.D.L. è frutto del lavoro svolto negli scorsi mesi dal Coordinamento Nazionale Unitario Riparatori Elettrodomestici Confartigianato - Cna ed è finalizzato a realizzare nell'opinione pubblica la consapevolezza che anche per gli elettrodomestici grandi e piccoli, strumenti indispensabili presenti in tutte le abitazioni e non solo, è necessario che gli interventi di manutenzione e riparazione siano effettuati da imprese abilitate, le sole che possono garantire con la propria professionalità la sicurezza degli apparecchi e quindi la riduzione degli infortuni derivanti dall'uso degli stessi.

Il Disegno di Legge è stato assegnato in sede referente alla 10a Commissione Industria Commercio ed Artigianato del Senato, previo parere della 1a, della 2a, della 5a, della 7a Commissione e della Giunta degli Affari delle Comunità Europee del Senato.



Il testo in questione, perfetto nell'esposizione (non è corretto, per esempio, il riferimento al "registro delle ditte" soppresso con la L. 580/93 che ha istituito il Registro delle imprese; inoltre è eccessivamente complesso il previ-

sto sistema di accertamento del possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dell'attività, con l'istituzione di una commissione nazionale e di commissioni provinciali oltre che di un registro nazionale, aspetti originariamente previsti anche dalla Legge 46/90 e successivamente soppressi per motivi di semplificazione amministrativa e snellimento burocratico dal DPR 392/94.

Dal 18 Aprile gli obblighi previsti dal D.Lgs. 528/99 (modifica alla Direttiva Cantieri)

Edili e sicurezza: via ai piani operativi

I principali adempimenti per le imprese artigiane del settore interessate alla norma

Piani Operativi di Sicurezza:

Imprese soggette: tutte le imprese che effettuano lavori presso aree di "cantieri temporaneo o mobile" cioè presso cantieri di ogni genere e tipo che prevedono lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le linee elettriche, le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, sistemazione forestale e di sterro. Inoltre, lavori di scavo, il montaggio lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile. Tra i lavori dei settori tipici dell'artigianato, elenchiamo a titolo esemplificativo (ma non esaustivo): posa di pavimenti, messa in opera di serramenti, montaggio di arredi presso sedi esterne, posa di canali e lattonerie, installazione di antenne e di impianti elettrici, installazione di impianti idrotermoidraulici; pittura e imbiancatura di esterni e di interni, posa in opera di cancellate, ringhiere, ponteggi, rimozione di manti di copertura, pavimentazioni stradali ecc.

Chi lo deve predisporre? Il piano operativo di sicurezza spetta al datore di lavoro dell'impresa, anche familiare o con meno di 10 addetti ed anche ai lavoratori autonomi. Deve essere redatto 10 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori (salvo i casi di urgenza) e messo a disposizione del responsabile dei lavori o del committente e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Se ricorrono i requisiti per la nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione da parte del committente o del responsabile dei lavori, tale piano operativo va consegnato 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, ai fini dell'integrazione con il piano generale di coordinamento e con gli altri piani operativi predisposti da altre imprese eventualmente coinvolte nei lavori.

Come va predisposto? Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto con i criteri ed i principi previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 626/94 ma, a differenza del documento di valutazione dei rischi, deve essere riferito a ogni singolo cantiere e alle specifiche lavorazioni effettuate volta per volta ed, infine, non può essere sostituito da alcuna "auto-certificazione".

Nel Piano operativo di sicurezza devono essere segnalati tutti i lavori che costituiscono oggetto d'appalto, vanno valutati i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e indi-



cate le misure tecniche, organizzative e procedurali per la prevenzione e la protezione dai rischi. Quale documentazione va tenuta in cantiere? I documenti da tenere in cantiere a disposizione degli Organi di vigilanza e del coordinatore per la sicurezza (quando presente) sono: Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione delle opere deve essere nominato dal committente ogni volta che concorrono più imprese nella realizzazione dell'opera e che le giornate lavorative complessive previste per completare i lavori siano almeno 200 uomini giorni oppure qualora siano previsti "rischi specifici" tra i quali: il rischio di caduta dall'alto da oltre 2 metri di altezza (se particolarmente aggravato dalle condizioni ambientali), il rischio di sprofondamento o seppellimento, lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5; lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria. La-

vori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti; lavori in prossimità di linee elettriche in tensione; lavori che espongono ad un rischio di annegamento; lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie; lavori subacquei con respiratori, lavori in casoni ad aria compressa, lavori comportanti l'impiego di esplosivi, lavori di montaggio o smontaggio di elementi pre-

fabbricati pesanti. Il coordinatore predispone in via preventiva il piano generale di sicurezza integrando in esso i singoli piani operativi di sicurezza predisposti dalle imprese. Suo compito è quello di organizzare la sicurezza coordinando i lavori previsti, effettuando informazione verso tutte le imprese, monitorando l'andamento delle fasi di lavoro. Il coordinatore può anche proporre la sospensione dei lavori e l'allontanamento delle imprese che non rispettano i requisiti di sicurezza.

NOTIZIE FLASH

UN CORSO SUL CUOIO CAPELLUTO

Il CFP Regionale di Via Bellinzona a Como organizza un corso a pagamento riservato agli operatori del settore per "massaggio cuoio capelluto". Il corso della durata di 16 ore si svolgerà nei giorni 5 e 12 giugno. Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria del CFP (tel.: 031/57.10.55).

UNICO 2000: I NUOVI TERMINI

Il Ministero delle Finanze ha reso noto le nuove date per la presentazione del modello unico 2000 al 31 luglio, mentre per i versamenti delle imposte, è stato fissato il termine del 20 giugno prossimo, con la possibilità di posticipare al 20 luglio il pagamento, con la maggiorazione del 4%.

FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Si terrà nel prossimo mese di settembre, presso l'ApA di Como, un corso relativo alla formazione di RESPONSABILI TECNICI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI. Il corso sarà articolato con un modulo base di 40 ore relativo alla conoscenza di base degli elementi: ecologia, sicurezza ambientale tecniche di smaltimento, normative nazionali sull'ambiente, responsabilità, competenze e adempimenti amministrativi. Modulo di specializzazione "A" durata 16 ore contenente: normativa e adempimenti nell'autotrasporto di rifiuti e note informative sulle responsabilità civili. Maggiori informazioni si possono richiedere all'Ufficio Ambiente & sicurezza dell'Associazione Provinciale Artigiani di Como. Tel.031 3161 e-mail: ambiente@apacom.it

IL PC PER GLI ELETTROTECNICI

L'Associazione Provinciale Artigiani intende promuovere in collaborazione con ENAIP Como un corso di base di informatica riservato agli artigiani del settore elettrotecnico. Il corso avrà una durata di 25 ore (2 incontri a settimana per 5 settimane), e garantirà una concreta introduzione nel mondo del computer e del suo utilizzo più pratico. Il corso si terrà dalle 18.30 alle ore 20.00 nel periodo fine maggio - luglio. Ogni partecipante lavorerà con una propria postazione informatica. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio categorie dell'ApA di Como tel.031 3161.

LOCAZIONI IN EQUO CANONE

Le percentuali da applicare ai contratti di affitto per le abitazioni soggette alla legge sull'equo canone hanno subito le seguenti variazioni:
su base annuale:
 MARZO 2000 rispetto a MARZO 1999 è del 2,5% (75% = 1,875%)
su base biennale:
 MARZO 2000 rispetto a FEBBRAIO 1998 è del 3,9% (75% = 2,925%)

RIVALUTAZIONE T.F.R.

Periodo di cessazione di lavoro 15.3.2000 - 14.4.2000
 Variazione su dicembre 1999 - 0,815217 (75% = 0,611413)
 Percentuale fissa - 0,375
 Coefficiente di rivalutazione - 0,986413
 Coefficiente capitale rivalutato - 1,00986413
 Montante progressivo - 2,703645

ALBO TRASPORTO RIFIUTI

Il diritto annuale per gli iscritti

Le imprese iscritte all'Albo sono tenute alla corresponsione di un diritto

annuale di iscrizione secondo i seguenti ammontari:

Il diritto annuale deve essere corrisposto con versamento su conto corrente postale n° 54828207 intestato alla Sezione Regionale Lombardia entro il 30 Aprile di ogni anno.

IMPRESSE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI GESTIONE DI RIFIUTI DI CUI ALLE CATEGORIE:	IMPRESSE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI CUI ALLE CATEGORIE:
1-2-3-4-5-6-7-8	9-10
classe A € 3.500.000	classe A € 6.000.000
classe B € 2.500.000	classe B € 4.000.000
classe C € 2.000.000	classe C € 2.500.000
classe D € 1.500.000	classe D € 1.300.000
classe E € 700.000	classe E € 600.000
classe F € 300.000	

L'omissione del pagamento del diritto annuo nei termini previsti comporta la sospensione d'ufficio dall'Albo, che permane fino a quando non venga effettuato il pagamento.

Augura a tutti una Felice Pasqua

Associazione Provinciale Artigiani Como

INSIEME per difendere i nostri interessi e il nostro **FUTURO**

TESSERAMENTO 2000

Viale Roosevelt, 15 - tel.031 3161 fax 031 278342
 www.artigiani.como.it - www.artigiani.net - e-mail: apacom@apacom.it

Nuova "Soluzione Mutuo Garantita". La casa è ancora un sogno, il mutuo è già realtà.

SANPIOIO IMI
 La Banca degli Indipendenti

Domus - Domus 2000 - Domus 1000 - Domus 5000 - Domus Europa - Domus 10000

Vuoi la Patente informatica?

AutoScuola BCS.

La ECIL "European Computer Driving Licence" è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, che attesta la capacità di usare il computer in modo autonomo.

BCS è un centro accreditato che soddisfa tutti gli standard internazionali dove potrai prepararti e sostenere gli esami per entrare in possesso della tua patente ECIL.

BCS **031.847510**

UNIPOL ASSICURAZIONI

COSTRUIAMO INSIEME Sicuramente con te

LA SICUREZZA DELLA TUA IMPRESA CON IL PROGRAMMA

MODULAR

ASSICURAZIONI ATERISANO

CATERISANO di Callorosso Lungarini
 Viale Roosevelt, 15 - 22100 COMO
 Tel. 031 3161 - Fax 031 3161 3161